



## Frana sul lago, il 21 riapre la litoranea

**LAGO D'ISEO** Boccata d'ossigeno sotto l'albero per la viabilità sul lago d'Isèo. I lavori di ripristino e messa in sicurezza avanzano rapidamente e con ogni probabilità venerdì 21 dicembre sarà riaperta la strada litoranea del Sebino bergamasco, chiusa completamente al traffico dopo la frana di un mese fa tra la frazione di Por-

tirone di Parzanica e Riva di Soltò. A confermarlo è l'ufficio Viabilità della Provincia di Bergamo, da settimane al lavoro per coordinare i delicati interventi di sistemazione delle ripide pareti rocciose. Una notizia attesa da tutti i comuni bergamaschi della rivierasca, ma anche per le località della costa bresciana, sulla quale è confluito gran parte del traffico veicolare nel collegamento fra il basso e l'alto Sebino. Per fronteggiare l'emergenza la Navigazione lago d'Isèo ha istituito servizi straordinari con battello per favorire lo spostamento di studenti e lavoratori; servizio che sarà comunque garantito fino al 31 dicembre. **I. c.**

# Adro In marcia contro il cemento

Sabato la manifestazione per dire due «no» alla nuova tangenziale che lambisce il santuario della Madonna della Neve e alla «Città del vino», progetti inseriti nel Pgt

**ADRO** A passeggio fra Torbiato e il municipio di Adro, sabato 15 dicembre. Obiettivo chiedere «rispetto per il santuario della Madonna della Neve e per il verde della Franciacorta».

Associazioni, esponenti di partito, di centrosinistra e centrodestra, singoli cittadini contrari al Pgt dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Oscar Lancini (Lega nord) hanno scelto la via della piazza per dare una nuova spallata a due progetti fortemente contestati: la nuova tangenziale fra Adro e Torbiato, a poco più di un centinaio di metri dal santuario, e la «Città del vino», cinquantamila metri quadrati di aree fino ad oggi ad uso agricolo in procinto di edificazione.

La decisione, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata in questi giorni. In prima fila il comitato «1519», capitanato da Gianluigi Zanetti. Il sodalizio, dopo aver raccolto in una petizione 3019 firme di contrarietà alle opere previste nel Pgt, ha recentemente messo a segno un altro colpo istituzionale.

Lo scorso 30 novembre il Consiglio provinciale, con 28 voti a favore e 6 contrari (i consiglieri leghisti presenti in aula), ha approvato una mozione presentata da Roberto Cammarata (Pd) volta a tutelare l'area del santuario attraverso l'istituzione di un ambito di ineditabilità attorno alla Madonna della Neve, per un totale di circa tre chilometri quadrati.

A favore della mozione non solo l'opposizione, ma anche il Pdl: Gianluigi Raineri, consigliere franciacortino per il partito di maggioranza, ha voluto rafforzare il testo inserendo «un impegno esplicito a

mettere in campo tutte le azioni possibili da parte del Broletto, tra le quali anche quella giudiziaria, qualora la richiesta di marcia indietro non venisse recepita dal Comune di Adro.

Per provare a mandare definitivamente in soffitta tangenziale e «Città del vino», questo sabato una passeggiata pacifica si muoverà alle 14 da via San Zeno, a Torbiato, toccherà il santuario e si chiuderà sotto il municipio di Adro. La manifestazione, dicono gli esponenti del Comitato, è rivolta «ai cittadini della Franciacorta ed a tutti coloro che amano questo territorio». Le prime adesioni mostrano un ampio ventaglio di sostenitori: da padre Gigi Passarini, dei

Carmelitani scalzi che operano alla Madonna della Neve, a Michele Parzani, storico ambientalista adrese; da Silvio Ferretti e Giulia Marini, del Pd franciacortino, a Marino Gandossi, consigliere comunale del Pdl; da un nutrito plotone di associazioni civiche

e ambientaliste del circondario (Corte Franca, Passirano e Coccaglio) fino ad Alberto Luciano, del Psi, e Attilio Breda, «dissidente - così si firma in calce al manifesto - della Lega Nord di Adro». In corteo ci saranno anche l'avvocato Lorenzo Cinquepalmi, del sito tempomoderno.it, e Romana Gandossi della Cgil, che da anni conducono con il sindaco Lancini un braccio di ferro su vicende come la paventata esclusione di alcuni bambini dalla mensa scolastica. Durante la passeggiata di sabato verranno inoltre raccolti fondi «per assicurare - dice la Gandossi - il servizio mensa anche a quelle famiglie che non possono permetterselo».

**Daniele Piacentini**

## PADERNO



## In castello con la vera storia di Santa Lucia

**PADERNO** «Singing carols» a Paderno Franciacorta. L'associazione culturale «Musical-mente», in collaborazione con il Comune, organizza una giornata all'insegna di musica e racconti per festeggiare Santa Lucia. La manifestazione si terrà negli spazi del Castello Oldofredi a Paderno oggi, mercoledì, dalle 17.30. In programma alcune canzoni e il racconto della storia della Santa portatrice di doni. Il pomeriggio padernese è inoltre l'occasione per presentare «La vera storia di Santa Lucia», libro di Anna Perini. Nel racconto - divenuto anche un e-book - Santa Lucia narra la sua storia a due bambini che attendono i doni.

## ISEO

## Fai: incontro «sostenibile» con Luca Novelli

**ISEO** «Educazione ambientale, piccoli gesti e grandi scelte» è il titolo dell'iniziativa organizzata dalla Delegazione Fai di Franciacorta-Sebino-Valcamonica e rivolta principalmente ai docenti delle scuole del territorio. L'incontro si terrà a Iseo nella sala civica di Castello Oldofredi oggi, dalle 15.30 alle 18. Il momento centrale sarà l'intervento di Luca Novelli, giornalista, disegnatore e autore di libri di scienza e natura per ragazzi, nonché ideatore del programma di

Rai Educational «Lampi di genio».

Sarà lui a guidare gli ascoltatori in un viaggio tra risorse naturali e problemi climatici, sprechi e specie minacciate. L'obiettivo è la sostenibilità, partendo dai comportamenti quotidiani fino ad arrivare alle grandi scelte collettive. L'incontro funge da supporto per sensibilizzare il mondo della scuola nei confronti dell'educazione ambientale e da vetrina per presentare agli istituti scolastici le varie iniziative del «Fai Scuola» sul tema. **v. m.**

## Iseo

## Aree di Sassabaneck: il Tar annulla la pretesa del Demanio

**ISEO** Sassabaneck non si tocca. Gli attuali spazi occupati dal polo turistico-sportivo di Iseo non subiranno sottrazioni, né gli immobili, costruiti negli anni 1975-'77, cambieranno padrone. Il Tar ha infatti annullato la pretesa del Demanio di riprendersi un appezzamento a lago di circa 20mila metri quadrati perché, ha sostenuto l'agenzia demaniale della Lombardia, di proprietà dello Stato; e di incamerare al patrimonio pubblico immanufatti che, giova però precisare, sono stati edificati nel rispetto delle distanze di legge, ovvero certamente al di fuori della proprietà statale, e autorizzati da regolare nullastata paesaggistica. Illegittimo, perciò, secondo la Spa «Sviluppo turistico lago d'Isèo» (Comune socio di maggioranza al 40%, Provincia, A2A e privati), proprietaria di Sassabaneck, il rigetto, da parte del Demanio, dell'istanza, accompagnata da 301mila euro, di sanare violazioni generate da una diversa e contrapposta interpretazione di norme e vincoli. Il tribunale ha accolto questa tesi, non discostandosi da alcune recenti pronunce favorevoli a possibili deroghe per il consolidamento di situazioni di per sé illegittime, ma rimediabili, se non in contrasto con l'ambiente.

I giudici della Seconda sezione (presidente Giorgio Calderoni, relatore-estensore Mara Bertagnolli) hanno anche condiviso la censura di eccesso di potere del Demanio, consistito - dice il Tar - nella immotivata disapplicazione dell'articolo 5 bis della legge 212/2003, ovvero «Le porzioni di aree appartenenti al patrimonio dello Stato, escluso il demanio marittimo, che risultino interessate dallo sconfinamento su fondi attinguti di proprietà altrui, in forza di licenze o concessioni edilizie o altri titoli legittimanti tali opere, e comunque sia quelle divenute area di pertinenza, sia quelle interne a strumenti urbanistici vigenti, sono alienate a cura della filiale dell'Agenzia del demanio territorialmente competente mediante vendita diretta in favore del soggetto legittimato che ne faccia richiesta». In conclusione, accolto il ricorso discusso per conto della Spa turistica dagli avvocati Cesare e Andrea Trebeschi e Carlo Zorat.

Possibile, come sempre, l'appello al Consiglio di Stato. Frattanto spese processuali compensate, ma quelle di cancelleria, anticipate dalla Spa «Sviluppo turistico del Lago d'Isèo», sono a carico dell'Agenzia regionale del Demanio.

**esseci**



L'antica Pieve di Bornato: si lavora sul tetto

## Bornato Tassello per tassello cresce il tetto della Pieve

Lavori in corso nel sito longobardo: la copertura proteggerà i tesori medievali

**BORNATO** Tassello per tassello, il tetto dell'antica Pieve di Bornato prende sempre più forma. Completata la copertura dell'edificio bornatese si chiuderà la prima fase del progetto, nato nel 2004.

Gli interventi sono stati resi possibili soprattutto grazie all'inserimento della Pieve nella rete dei siti longobardi (il «Langobardia fertilis»), elaborata dalla Provincia.

La Fondazione Antica Pieve di San Bartolomeo (assieme alla

Parrocchia di Santa Maria della Neve in Sirmione), grazie all'interessamento dell'Assessorato al Turismo e alla Cultura della Provincia e della Fondazione della Pianura Bresciana, ha ottenuto un finanziamento di 100mila euro.

Il progetto, autorizzato dalla Sovrintendenza per i Beni Architettonici di Brescia, si è concentrato sul restauro della chiesa secentesca. Le opere principali sono la messa in sicurezza definitiva delle murature e, soprattutto,

la realizzazione della tanto attesa copertura. La costruzione del tetto, in legno di castagno, consentirà infatti la conservazione in vista del futuro restauro - delle strutture archeologiche venute alla luce all'interno, su tutte l'abside altomedievale (VII secolo), un «unicum» nel panorama italiano, ritrovata completa del sedile dei sacerdoti e del sacro. I lavori, in fase di realizzazione in questi giorni, potrebbero concludersi a marzo. La Fondazione è stata sostenuta anche da

finanziamenti da parte della multiutilities Cogeme e di altri privati.

Terminata questa fase, sulla base delle risultanze archeologiche e storiche, si redigerà il progetto complessivo di sistemazione e fruizione dell'area, che - come si diceva - è già inserita, con il territorio di Cazzago, nella rete dei siti longobardi, cosa che consentirà una promozione su vasta scala. Per info: www.pievebornato.it, 030/7750750.

**Gabriele Minelli**